

Lett. 2 Ti lodiamo e ti ringraziamo, o Cristo, perché ci doni santi ministri del tuo altare; attenti e fervorosi custodi dell'Eucaristia, sacramento del tuo dono supremo per la redenzione del mondo.

Tutte: Lode a te, o Cristo, per il dono del Sacerdozio!

Lett. 3 Ti lodiamo e ti ringraziamo, o Cristo, perché chiami ministri della tua misericordia, che mediante il sacramento della Riconciliazione diffondono la gioia del tuo perdono.

Tutte: Lode a te, o Cristo, per il dono del Sacerdozio!
Tu ci ami, ci precedi con la tua provvidenza
e ci accompagni con continui interventi di salvezza.
Donaci di coltivare un animo costantemente grato,
per i tanti doni che tu concedi a noi e a tutti gli uomini
attraverso l'opera instancabile dei suoi ministri. Amen.

Canto

Quarto momento: INTERCEDERE

Guida: La vita santa dei Presbiteri esige il conforto della preghiera di tutto il Popolo di Dio. I Sacerdoti sono per vocazione *esperti di Dio* e per questo – nella preghiera e attraverso la preghiera – hanno un valido aiuto per rendere sempre più viva la loro identità e rimotivare la loro missione, rendendo profetico il loro ministero della parola, degno il servizio della fede, fervorosa la loro carità pastorale.

Tutte: Signore Gesù, la richiesta più grande
che tu puoi fare ad una persona
è chiamarla ad una vita di totale donazione a te e ai fratelli.
Molti, tra le insidie e le difficoltà del mondo,
hanno risposto generosamente “sì” al tuo invito.
Non hanno scelto una via facile!
In questo momento, sentiamo la necessità
di pregare per tutti i sacerdoti in difficoltà:
giovani o anziani, sani o ammalati nel corpo o nello spirito...
fa' che abbracciando con gioia la croce di ogni giorno
diventino testimoni del tuo amore, della tua fedeltà e della tua bontà.
Amen.

Canto finale



ADORAZIONE PER IL MESE DI AGOSTO

**COMPLETO NELLA MIA CARNE
QUELLO CHE MANCA
AI PATIMENTI DI CRISTO**

Guida: Il Sacerdote è l'uomo di Dio, colui che appartiene a Dio e fa pensare a Dio. I cristiani sperano di trovare in lui non solo un uomo che li accoglie, li ascolta volentieri e testimonia loro una sincera simpatia, ma anche, e soprattutto, un uomo che li aiuta a guardare a Dio, a salire verso di Lui. La vita del ministro di Cristo è un mistero di rinunce, di coraggio, di rettifica continua dei propri progetti di vita, per impersonare la carità dell'unico Signore e maestro... In questo tempo di adorazione, preghiamo per i presbiteri in difficoltà: perché l'Eucaristia plasmi sempre più la loro vita e, sostenuti dalla comunità cristiana, possano perseverare nella grazia ricevuta.

Canto di adorazione ed esposizione del SS.mo Sacramento

Adorazione comunitaria:

Signore Gesù,
nell'Eucaristia sei presente
come Colui che si dona a ciascuno
e si fa pane per la vita del mondo.
È in te la sorgente delle vocazioni sacerdotali
e la forza interiore per la perseveranza dei chiamati.
Sei tu il costante alimento
per chi ha scoperto e sta già vivendo la propria vocazione.
Ti supplichiamo,
rimani oggi e sempre tu il confronto abituale, quotidiano,
nel quale i chiamati possano specchiare la propria donazione;
sii tu il sostegno per la fedeltà;
dona tu la forza per un impegno sempre più radicale e totalizzante. Amen.

Silenzio adorante

Primo momento: FARE MEMORIA

Guida: Il Sacerdote è il ponte tra l'umano e il divino. Il mondo di oggi ha bisogno della loro testimonianza. Sant'Annibale ebbe un grande amore per il sacerdozio. Questo suo amore si manifestò con connotazioni particolari verso i sacerdoti in difficoltà.

Lett. 1: Tenerezze più che paterne serbava ai sacerdoti... Scriveva per i suoi figli: "Non si può fare a meno di sentirsi commuovere e allargare la mano verso quelli che appartengono al Signore Nostro Gesù Cristo, con grande illimitata fiducia nella divina promessa, quando si leggono queste parole del profeta Malachia(3,1ss): - Portate la decima alla dispensa, affinché quelli della mia casa abbiano da mangiare, e fate prova di me, dice il Signore, se io non aprirò le cateratte del Cielo e non verserò sopra di voi benedizioni in abbondanza" (P. Tusino RCJ).

Lett. 2: Ebbe una carità speciale, costante e discreta verso i Sacerdoti poveri, rifornendoli di denaro, ospitandoli negli Istituti e aggiungendo altra carità spirituale per quei sacerdoti sbandati, che avevano dimenticato il loro carattere sacerdotale e relativi doveri (P. Santoro RCJ).

Lett. 3: Caratteristica della sviscerata carità del Servo di Dio fu quella di soccorrere (...) i sacerdoti bisognosi di aiuto, il che sapeva fare con molto garbo e con grande finezza, quale il loro stato richiedeva. Egli lasciò anzi questo impegno come tessera di riconoscimento per i suoi figli e le sue figlie (P. Santarella RCJ).

Lett. 4: Visitò spesso sacerdoti ammalati o travati per confortarli con le sue preghiere e con tutto quanto suggeriva in quei casi il gran cuore, sollecito anche degli interessi del corpo, o per tentare il loro ritorno all'ovile (Don Salvatore Ruscello):

Guida: Innumerevoli sono le testimonianze che ci presentano Sant' Annibale come *padre amoroso* verso coloro che, vivendo dimentichi del carattere sacro ricevuto con l'Ordinazione, trascuravano i doveri sacerdotali. Per il loro ravvedimento e la loro riabilitazione il nostro fondatore riservava tutte le sue affettuose premure, la discrezione, le affettuose attenzioni, lo zelo, la carità e la preghiera.

Silenzio meditativo

Canto

Secondo momento: RIVIVERE

Guida: Che cos'è il Sacerdozio?

Tutte: È la luce del mondo... è il sale della terra...

Esso solo ha la grande virtù di distruggere il regno del peccato e di cambiare la faccia della terra.

Esso ha una potenza che non è di questo mondo, ha una forza divina, un segreto miracoloso, con cui si guadagna i cuori e rende impotenti tutte le avverse potenze terrene e infernali... Senza questa efficacia divina del sacerdozio non potrebbe affatto spiegarsi né il sommo prodigio degli apostoli, che rigenerano l'umanità con la stoltezza della croce, né quello degli uomini apostolici, che in seguito hanno operato inaudite meraviglie a sostegno della Chiesa e a salute delle anime (AR, pp. 697-698)

Guida: Ogni sommo sacerdote, preso fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. In tal modo egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anch'egli rivestito di debolezza; proprio a causa di questa anche per se stesso deve offrire sacrifici per i peccati, come lo fa per il popolo (Eb 5, 1).

Lett. 1 Tu non hai voluto né sacrificio né offerta... Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato... Allora ho detto: Ecco, io vengo, - poiché di me sta scritto nel rotolo del libro - per fare, o Dio, la tua volontà (cfr Eb 10,5-7).

Silenzio meditativo

Canto

Terzo momento: RINGRAZIARE

Guida: Eleviamo a Dio un corale rendimento di grazie per il grande dono del Sacerdozio ministeriale. Dono per tutti i tempi e per gli uomini di ogni razza e cultura. Dono che si rinnova nella Chiesa grazie alla misericordia divina e alla generosa e fedele risposta di tanti fragili uomini...

Tutte: Lode a te, o Cristo, per il dono del Sacerdozio!

Lett. 1 Ti lodiamo e ti ringraziamo, o Cristo, perché fai sorgere fra i cristiani numerose e sante vocazioni al Sacerdozio, che mantengono viva la fede e custodiscono la memoria dei tuoi gesti e delle tue parole attraverso la predicazione della tua parola.

Tutte: Lode a te, o Cristo, per il dono del Sacerdozio!